



Da "Lazio Oggi" (Centro Laziale Marplatense)

L'arrivederci al console Fausto Panebianco

Mar del Plata - Il console della nostra città in partenza per l'Italia è stato festeggiato tra luglio ed agosto in quasi tutte le associazioni, sia di Mar del Plata, Tandil, Necochea, Maipu, Balcarce, Miramar e la Costa. Così, la comunità italiana ha dato l'addio a una delle persone che più ha contribuito per lavoro e qualità umana. "La generosità, l'affetto e la simpatia sono le cose degli argentini che mi hanno fatto sentire a casa", ha detto il console Fausto Panebianco.

Un pranzo nella sede del Comites è stata l'occasione per dire arrivederci al Console uscente della nostra città, dr. Fausto Panebianco. Circa 600 persone erano presenti nella sede per condividere questo incontro. Dopo quattro anni di lavoro il console, che è stato definito come un "amico" dai rappresentanti delle associazioni e delle entità italiane lascia Mar del Plata per imbarcarsi verso un'altra destinazione diplomatica.

Con parole esclusive per Lazio Oggi, il dr. Panebianco ha sostenuto che "sento tristezza adesso che me ne vado, perché ho passato quattro anni di lavoro e della mia vita qui".

Con un sorriso sempre presente sul suo volto, circondato da gente conosciuta ed emotivamente coinvolgente, il console ha fatto riferimento alla sua esperienza con la comunità italiana di Mar del Plata e circoscrizione, ed ha affermato che "è stata molto positiva, ho incontrato una città molto attiva, molto viva. Credo che una delle cose più importanti della circoscrizione consolare è stata la partecipazione di più di 80 persone, e questo è un segnale molto importante".

Le parole riferite all'attualità delle istituzioni e all'ambito di gestione sono state lasciate indietro da alcune parole umane e che poco hanno avuto a che vedere con l'attività politica in se stessa. Così il console uscente ha evidenziato che "alcune delle cose che hanno in comune gli italiani e gli argentini è la generosità, l'affetto e la simpatia; queste sono state le cose che mi hanno fatto sentire come a casa fin dai primi momenti del mio arrivo a Mar del Plata".

Dopo il pranzo e parole dei massimi referenti della comunità italiana della nostra città e della circoscrizione, il console Panebianco ha preso la parola per dire addio formalmente a tutti:

"La prima parola che mi viene da dire su questi quattro anni è grazie, grazie di cuore, grazie infinite. Per essere sincero, considero che questo non sia solo un riconoscimento a me ma anche alle persone che hanno lavorato con me nel Consolato d'Italia; senza il loro lavoro sarebbe stato impossibile per me dedicarmi con tanto impegno a tutti gli italiani e a tutte le autorità di Mar del Plata. Naturalmente, la gratitudine va ad ognuno di voi, a tutte le istituzioni italiane e comunali, militari, civili, religiose, ecc... In questi quattro anni ho avuto l'onore di lavorare con tutti voi ed abbiamo vissuto momenti di grande rispetto, di gran affetto e considerazione ed è per questo che anche vi ringrazio. Questo sarà uno dei ricordi più belli della mia vita, mi sono sentito molto bene, in maniera spontanea e sincera sono stato con molta frequenza nelle vostre case; non so se è corretto questo comportamento per un console, dal punto di vista professionale, però l'ho fatto perché mi faceva pia-



cere. Per questo vi porterò per sempre nel mio cuore. Il 26 agosto, quando dovrò prendere l'aereo per lasciare questa città, le lacrime usciranno dai miei occhi e vi ricorderò con molta gratitudine. Il ricordo di questi fantastici quattro anni passati qui, mi faranno superare le difficoltà che incontrerò nel mio nuovo lavoro a Roma. Vi ringrazio infinitamente, vi porterò sempre nel mio cuore; un grandissimo abbraccio a tutti i laziali e principalmente ai giovani" (Santiago Laddaga-Lazio Oggi/Inform)

"QUANTA NOSTALGIA": ANTONIA RUSSO PRESENTA IL SUO LIBRO A MENDOZA

Mendoza - Verrà presentato questo pomeriggio, alle ore 19.30, nella sede dell'Auditorium de la Universidad del Aconagua, a Mendoza, il libro "Quanta Nostalgia" (Cuanta Nostalgia) della scrittrice bonaerense Antonia Russo. La presentazione è organizzata dal Consolato d'Italia, insieme alla Camera di Commercio Italiana, al Centro Abruzzese di Mendoza, alla Fundación Latinoamericana e alla Universidad del Aconagua.

Il libro racconta storie di vita quotidiana, vite di "gente comune" che ha lasciato l'Italia per l'Argentina. Questi sono i protagonisti di "Quanta nostalgia", dichiarato di interesse culturale dalla Camera dei Deputati argentina. Il volume è stato tradotto anche in braille per la Biblioteca Nacional Braille di La Plata ed è stato presentato per la prima volta nel 2003 alla Fiera del Libro di San Nicolás e poi in tante città argentine, nonché in Uruguay e in Spagna.

Il libro è disponibile sia in spagnolo sia in italiano, grazie alla traduzione di Luigi Muccitelli che ha edito il volume con la sua Lo Spazio Edizioni.

Narratrice e poetessa, ma anche commerciante e madre di due figli, l'autrice da sette anni collabora con la rivista "Infinitamente". Cura, inoltre, e conduce un programma radiofonico su "Radio San Nicolás" ed è vicepresidente della locale Famiglia Campana.

150 UNITÀ D'ITALIA: GLI EVENTI A BASILEA DEL COMITATO ORGANIZZATORE

Basilea - Due, tra le tante, le numerose manifestazioni celebrative che il Comitato Organizzatore per la Manifestazione per i 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, chiamata in vita dai Comites della Circonscrizione Consolare di Basilea, e che coinvolge tutti i COMITES della Svizzera, organizza per la ricorrenza alla luce del fatto che la Città di Grenchen ha ospitato prima e concesso dopo la cittadinanza al Padre Spirituale dell'Italia, Giuseppe Mazzini.



La prima iniziativa è un simposio di elevatissimo livello sul tema "Quali percorsi e quali misure debbono essere assunte per trasformare la "Giovane Europa" di Mazzini, in un Europa adulta nell'identità culturale dei propri cittadini?", moderato dal Magnifico Rettore dell'Università di Basilea e Presidente della Conferenza dei Magnifici Rettori in Svizzera, Prof. Dr. Antonio Loprieno. Il simposio avrà luogo presso la sala Girard del Centro di Pedagogia Speciale Bachtelen a Grenchen il 1° ottobre 2011 dalle 10:00, con la possibilità, per eventuali interessati, di una visita guidata al Museo di Mazzini esistente nell'Istituto.

Interverranno i relatori provenienti dall'Italia: Prof. Ferruccio Oddera, Dario Barnaba, Politico e Storico, Prof. Mario Di Napoli, Presidente Associazione Mazziniana Italiana, Giovanni

Fasanella, Scrittore e giornalista. Grenchen.

La seconda iniziativa è un concorso di disegno dal titolo "Disegna quello che ti viene in mente pensando all'Italia", indirizzato ai bambini.

In particolare, il disegno deve essere eseguito su un foglio A4; può essere elaborato con qualunque tecnica e tipo di materiale; ogni bambino può partecipare con un solo disegno; deve portare scritti sul retro del foglio: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono e data di nascita del/la bambino/a; va inserito, senza piegare il foglio, in una busta C4 e spedito entro il 15 settembre 2011 al seguente indirizzo: Comitato Genitori Grenchen, Postfach 301, 2540

La giuria del concorso sceglierà i tre disegni da premiare, che riceveranno: come 1° premio un ingresso gratuito per famiglia all'Europapark Rust più un buono acquisto di 50 franchi svizzeri; come 2° premio un ingresso gratuito per famiglia all'Europapark Rust (massimo 4 persone); come 3° premio un buono acquisto di 50 franchi.

La premiazione avverrà domenica 2 ottobre, sul palco del grande tendone allestito nella Marktplatz di Grenchen. Tutti i disegni pervenuti saranno esposti al pubblico nel tendone.

L'ammissione al concorso di bambini/e che frequentano quest'anno la scuola nelle classi dalla 1ª alla 6ª è libera e gratuita.

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berruetta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

www.laprimavoce.com.ar



Direttore

Luciano Fantini

laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO/ LA PRIMA VOCE (ARGENTINA)/ INTERVISTA A LUIS SCARPATO: I 131 ANNI DEGLI ITALIANI A BALCARCE

Mar del Plata - Si sono svolti nei giorni scorsi i festeggiamenti per l'anniversario della nascita di Balcarce (Buenos Aires), organizzato tra gli altri dall'Associazione Italiana "Filantrópica Unida de Socorros Mutuos". Il suo presidente, Luis Scarpato, è stato intervistato in esclusiva da La Prima Voce, giornale in lingua italiano edito in Argentina.

Ne riportiamo il testo integrale di seguito.

D. Come si sente a far parte di questo momento tanto speciale?

R. Bene, abbiamo compiuto 131 anni, è tutta una vita vissuta insieme al popolo. È un'emozione, c'è una storia molto importante che mi è toccato vivere, partendo dagli anni '70. L'Associazione è la mia terza casa, dopo la mia casa e la mia piccola ditta. Ho passato molto tempo qui. Sono una persona che quando si dedica ad una cosa ne vuole uscire bene. Faccio il possibile per realizzare tutto nel miglior modo. Per questo, siamo molto orgogliosi di ciò che realizziamo.



D. A che età è venuto in Argentina?



R. Ad 11 anni. Dopo i 50, ho potuto tornare nella mia città. La mia Sorrento, a cui penso sempre, è la più bella città che esiste. Questo non me lo toglie nessuno dalla testa: il mare, il dialetto, la musica. Possono farmi sentire la miglior musica del mondo, ma non c'è nessuna come quella di Sorrento.

D. Cosa pensa del rapporto tra i giovani e l'Associazione?

R. Siamo aspettando la continuità dei nostri figli in questo lavoro. È difficile, ma speriamo incomincino a rendersi attivi. È possibile che loro non

sentano la nostalgia e la mancanza di noi emigranti in prima persona. Può essere che i giovani non abbiano la nostra vocazione. Oggi è tutto diverso: a noi costava di più guadagnarci le cose, ma adesso non è più così. I giovani d'oggi sono difficili, ma dobbiamo

fidarci di loro.

D. Come vede l'Associazione in futuro?

R. Ci sono alcuni progetti, soprattutto nella questione edilizia. Quando l'edificio dell'Associazione è stato costruito, è stato realizzato con determinate norme di sicurezza e di controllo. Oggi questo è cambiato, le norme sono cambiate e sono più



esigenti; è necessario quindi apportare alcune riforme. Stiamo valutando queste faccende insieme a dei professionisti, degli architetti, per vedere come e dove fare le riforme appropriate. Ma

non è facile. Tramite la collaborazione dei soci e qualche ingresso finanziario del governo o del comune ci riusciremo". (aise)

ITALIANI NEL MONDO/ SI INAUGURA A MENDOZA UNA MOSTRA IN ONORE DI OESTERHELD AUTORE DEL FUMETTO ARGENTINO

Mendoza - Sarà inaugurata il 4 settembre prossimo, presso lo Espacio Contemporáneo de Arte di Mendoza, la grande mostra in onore di Oesterheld, autore dell'"Eternauta" e del fumetto argentino.

Oesterheld scomparve per mano dei militari sotto la dittatura, nel 1978. Non sono tuttavia spariti i suoi magnifici lavori, informa la USEF Mendoza, "che per fortuna ancora oggi hanno una straordinaria valenza: tra questi "l'Eternauta", il personaggio di un fumetto che apparve per prima volta il 4 settembre del 1957 a Buenos Aires".

La famiglia dell'artista fu vittima di una dura persecuzione e perse 9 persone per mano dei terroristi di Stato: oggi vive ancora sua moglie, con alcuni nipoti, che sarà presente all'inaugurazione per ricevere un ricordo dell'evento.

La mostra è costituita da numerosi disegni di diversi illustratori seguaci di Oesterheld, tra cui Solano López, Breccia, Trillo, Pavone.

Alla cerimonia sarà presente l'on. Fabio Porta (PD), che ha collaborato alla produzione della mostra e che lotta

per i desaparecidos.

Parallelamente alla mostra ci sarà una Convenzione di fumetti, sempre presso lo ECA, ed i bambini di Mendoza potranno visitare, imparare e partecipare.

La mostra, che nasce dal connubio tra italiani ed argentini, ripete nei fatti questa armonica relazione. Italiani erano alcuni di quei fumettisti che parteciparono alla nascita della scuola argentina di fumetti, oggi rispettata in tutto il mondo.

La realizzazione della mostra è a carico di Daniel Flores, della Asociación Bancaria de Mendoza, di Antonina Cascio, presidente di USEF Mendoza e Portavoce dell'USEF in America Latina, nonché consultore della Regione Siciliana, e Ricardo Treglos, della Firma Planeta Comics. L'esposizione nasce inoltre sotto gli auspici dell'Agenda Italia Cuyo, del Deputato Fabio Porta, e di altri sponsor. Infine, sono stati il Governo della Provincia, la Segreteria di Cultura e Turismo, con la partecipazione di un fondo della Nazione Argentina a rendere realtà questa straordinaria opera.

La mostra resterà aperta sino alla fine di ottobre.

I 131 anni della Società Italiana di Mutuo Soccorso di Barcarce

Il presidente Luis Scarpato ripercorre il suo impegno nel sodalizio e la sua esperienza di emigrato in Argentina

Buenos Aires – Il periodo italiano pubblicato in Argentina "La Prima Voce" intervista a Barcarce, nella provincia di Buenos Aires, Luis Scarpato, presidente dell'associazione italiana "Filantrópica Unida de Socorros Mutuos" che festeggia quest'anno i 131 anni di attività.

L'impegno nell'associazione viene definito un'esperienza molto importante, auspicando il sempre maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni nel sodalizio. "Una sfida difficile – afferma Scarpato – perché

Scarpato ripercorre la sua esperienza di emigrato italiano in loco e il suo impegno nel sodalizio che definisce come la sua "terza casa, dopo la mia abitazione e la mia ditta". Il presidente è arrivato nel Paese sudamericano all'età di 11 anni da Sorrento, città che ha potuto rivedere dopo 50



probabilmente i nostri giovani discendenti non avvertono la nostalgia e la



mancanza che proseguirà nel futuro, contraddistingue noi anche sotto nuove forme. emigrati di prima generazione". "La Tra gli impegni imminenti, condizione giovanile oggi è il presidente molto diversa da quella che dell'associazione di mutuo noi abbiamo vissuto a duo soccorso segnala la necessità di un rinnovo edilizio della tempo, ma dobbiamo fidarci di un rinnovo edilizio della sede, che tenga conto di dei giovani – prosegue Scarpato, dicendosi certo norme più aggiornate in materia di sicurezza. (Inform

ITALIANI NEL MONDO/ "QUANTA NOSTALGIA": ANTONIA RUSSO PRESENTA IL SUO LIBRO A MENDOZA

Mendoza - Verrà presentato questo pomeriggio, alle ore 19.30, nella sede dell'Auditorium de la Universidad del Aconcagua, a Mendoza, il libro "Quanta Nostalgia" (Cuanta Nostalgia) della scrittrice bonaerense Antonia Russo. La presentazione è organizzata dal Consolato d'Italia, insieme alla Camera di Commercio Italiana, al Centro Abruzzese di Mendoza, alla Fundación Latinoamericana e alla Universidad del Aconcagua.

Il libro racconta storie di vita quotidiana, vite di "gente comune" che ha lasciato l'Italia per l'Argentina.

Questi sono i protagonisti di "Quanta nostalgia", dichiarato di interesse culturale dalla Camera dei Deputati argentina.

Il volume è stato tradotto anche in braille per la Biblioteca Nacional Braille di La Plata ed è stato presentato per la prima volta nel 2003 alla Fiera del Libro di San Nicolás e poi in tante città argentine, nonché in Uru-

guay e in Spagna.

Il libro è disponibile sia in spagnolo sia in italiano, grazie alla traduzione di Luigi Mucitelli che ha edito il volume con la sua Lo Spazio Edizioni.

Narratrice e poetessa, ma anche commerciante e madre di due figli, l'autrice da sette anni collabora con la rivista "Infinitamente". Cura, inoltre, e conduce un programma radiofonico su "Radio San Nicolas" ed è vicepresidente della locale Famiglia Campana.

SICUREZZA ALIMENTARE: LA COMMISSIONE APPROVA L'INTRODUZIONE DELL'IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA DEI BOVINI

Bruxelles - La Commissione europea ha approvato, ieri, 30 agosto, una proposta che, una volta applicata, rafforzerà ulteriormente la sicurezza alimentare e permetterà di preservare in maniera più efficace la salute degli animali nell'Unione europea.

In particolare, la proposta fornisce il quadro giuridico che autorizzerà per la prima volta l'introduzione, su base non obbligatoria, dell'identificazione elettronica dei bovini (Eid, nell'acronimo inglese), già utilizzata in numerosi stati membri da parte di operatori privati.

L'applicazione su più vasta scala rafforzerà e renderà più preciso il sistema attuale di tracciabilità dei bovini e delle derrate alimentari, semplificando le procedure attualmente in vigore. L'identificazione elettronica, inoltre, ridurrà gli oneri amministrativi che sono imposti agli allevatori. Pur prevedendo l'introduzione facoltativa dell'identificazione, la proposta autorizza gli Stati membri a renderla obbligatoria sul proprio territorio.

Vengono introdotti inoltre dei cambiamenti in materia di etichettatura: le disposizioni in vigore sull'etichettatura facoltativa della carne bovina vengono soppresse, con il principale obiettivo di ridurre vincoli amministrativi inutili.

Secondo John Dalli, commissario Ue per la Salute e la politica dei consumatori, "si tratta di un ulteriore passo avanti verso una catena di produzione alimentare più sicura all'interno dell'Unione. La proposta, una volta applicata, faciliterà la registrazione dei movimenti degli animali nella banca dati centrale. Potremo così risalire più facilmente e più rapidamente agli animali e agli alimenti infettati, e questo ci permetterà di reagire tempestivamente evitando ogni minaccia alla catena di produzione alimentare".

L'identificazione elettronica dei bovini rafforzerà la protezione dei consumatori e migliorerà la prevenzione, il controllo



e la lotta alle malattie, sosterrà la competitività del settore e aprirà migliori sbocchi sul piano commerciale. Le aziende di trasformazione di carne e i trader di animali trarranno anche essi vantaggio dalla riduzione dei costi della manodopera. L'Eid, in congiunzione con l'e-reading, potrebbe ridurre la quantità di lavoro cartaceo degli allevatori semplificando le richieste che riguardano la notifica e registrazione dei movimenti animali.

L'identificazione inoltre, in maniera indiretta, faciliterà la gestione e il controllo di alcuni sistemi di aiuto dell'unione in campo agricolo.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

20 ANNI DALL'OMICIDIO DI LIBERO GRASSI/ NAPOLITANO: UN RIFERIMENTO ESSENZIALE DELLA RIVOLTA CONTRO LA MAFIA

Roma - Il sacrificio di Libero Grassi è "un riferimento essenziale della rivolta contro il racket e la pressione mafiosa". Così il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che oggi - nel giorno in cui ricorrono venti anni "da quel tragico 29 agosto 1991", quando "l'imprenditore onesto e coraggioso che si era pubblicamente ribellato alla mafia e al suo sistema estorsivo fu ucciso in un agguato tragico e feroce" - ha inviato un messaggio alla signora Pina Maisano Grassi.

"Libero Grassi", ha scritto Napolitano, "era tornato in Sicilia per dare lavoro e prospettive di crescita agli uomini della sua terra e spronarli a reagire a inquinanti forme di taglieggiamento e ad ogni intimidazione".



"Il suo sacrificio", ha dunque rilevato il capo dello Stato, "è divenuto nel tempo,

anche grazie alla mobilitazione delle migliori energie della società e alla crescente determinazione dell'imprenditoria siciliana, un riferimento essenziale della rivolta contro il racket e la pressione mafiosa".

"Il ricordo della lotta di Libero Grassi per salvaguardare la dignità del lavoro e la libertà dell'attività economica da forme inammissibili di violenza deve costituire fecondo stimolo per una sempre più ampia mobilitazione della coscienza civile e per una sempre maggiore diffusione della cultura della legalità", è stato l'invito di Napolitano, che, "con questo auspicio e interpretando la gratitudine di ogni italiano", ha concluso esprimendo alla signora Grassi e ai suoi figli "sentimenti di affettuosa vicinanza e solidale partecipazione".

IL PRESIDENTE NAPOLITANO SCRIVE A BARACK OBAMA (USA): IL POPOLO ITALIANO È VICINO ALLE VITTIME DELL'URAGANO IRENE

Roma - "Ho seguito con profonda trepidazione l'evolversi della situazione nelle aree colpite dal ciclone Irene e le operazioni di prevenzione e di soccorso messe in atto a favore della popolazione. Il timore che l'uragano potesse abbattersi con ben maggiore violenza anche sulla città di New York ha tenuto l'Italia con il fiato sospeso". Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel messaggio inviato al Presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, sulla scia degli esiti del recente uragano che ha colpito numerose aree americane.

"Il mio pensiero - scrive Napolitano - è andato anche ai molti connazionali e italiani d'America che risiedono nelle aree costiere minacciate dal ciclone. Guidate dal suo esempio, tutte le autorità si sono prodigate nel preparare la popolazione a fronteggiare l'uragano, scongiurando un pericolo di collasso civile e un bilancio di vittime che avrebbe potuto assumere proporzioni ben maggiori. La compostezza dei cittadini statunitensi anche in questo difficile frangente e il coraggio dei soccorritori riscuotono il rispetto e l'ammirazione degli italiani".

"A Lei, Signor Presidente, e all'amico popolo degli Stati Uniti d'America - chiude il Capo di Stato italiano -



giungano le più fervide espressioni di cordoglio per le vittime e di affettuosa vicinanza mie e del popolo italiano".

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com



CONSIGLIO DEI MINISTRI/ GIUSEPPE MARIA BUCCINO GRIMALDI NUOVO AMBASCIATORE IN LIBIA/ VARATO DL PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI CIVILI

Roma - Si è riunito oggi a Palazzo Chigi il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Ministro Altero Matteoli, e Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Governo ha deliberato la nomina del Ministro plenipotenziario Giuseppe Maria Buccino Grimaldi ad Ambasciatore d'Italia in Libia. Nato a Napoli il 28 novembre del 1961, Giuseppe Maria Buccino Grimaldi viene nominato come Volontario nella carriera diplomatica nel 1988. Ha avuto, tra l'altro, esperienze a Beirut, nei primi anni '90 e, in seguito, a Bruxelles, presso la Rappresentanza italiana presso l'Unione europea. È stato anche ambasciatore d'Italia a Doha e il 4 giugno del 2009 ha assunto l'incarico di consigliere diplomatico aggiunto del presidente della Repubblica.

È stato altresì deliberato su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Romano, l'avvio alla procedura per la nomina del professor Domenico Sudano a Presidente del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA).

Inoltre, su proposta del Ministro della Difesa, La Russa, il generale di squadra aerea Tommaso Ferro è stato nominato Comandante della 1° Regione aerea ed al maggio-

re generale Gianfranco Giglio, promosso tenente generale, è stato conferito l'incarico di Direttore degli armamenti terrestri.

Il Consiglio ha altresì approvato in via definitiva su proposta del Ministro della giustizia, Nitto Palma, un decreto legislativo che introduce nell'ordinamento disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione che rientrano nell'ambito della giurisdizione ordinaria, in buona parte regolati dalla legislazione speciale, riconducendoli ai tre modelli previsti dallo stesso codice di procedura civile, individuati, rispettivamente, nel rito che disciplina le controversie in materia di rapporti di lavoro, nel rito sommario di cognizione e nel rito ordinario di cognizione.

L'evoluzione normativa degli ultimi decenni si era caratterizzata per la estrema proliferazione dei modelli processuali, avvenuta spesso in assenza di un disegno organico ed all'insegna della ricerca di formule procedurali capaci di assicurare la celebrità nella definizione dei giudizi.

Questo fenomeno, informa la nota ministeriale, "si è rivelato, nel tempo, fattore di disorganizzazione del lavoro giudiziario, unanimemente individuato come una delle cau-



se di disfunzioni dei giudizi civili e di rilevanti difficoltà interpretative per tutti gli operatori del diritto. Nell'esercizio della delega il Governo attua una chiara inversione di tendenza rispetto al passato, razionalizza e semplifica la normativa processuale introdotta dalla legislazione speciale, raccoglie in un unico testo normativo tutte le disposizioni che disciplinano i procedimenti giudiziari previsti dalle leggi speciali, dando così luogo ad un testo complementare al codice di procedura civile, in sostanziale prosecuzione del Libro IV. Sul testo sono stati acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari".

CONCLUSI I SOGGIORNI CULTURALI ESTIVI DELLA PORDENONESI NEL MONDO PER GIOVANI CORREGIONALI

Pordenone - Con la fine di agosto si conclude anche la "maratona" che ha visto l'Efasce impegnata, in poco più di 4 settimane, con cinque diversi soggiorni culturali che hanno coinvolto un centinaio di giovani corregionali a Maniago, Spilimbergo, San Vito al Tagliamento e Pordenone.

L'ente fa ora un bilancio per "verificare se gli obiettivi che ci eravamo proposti sono stati raggiunti".

"Un primo feedback - scrive l'Efasce - lo abbiamo già avuto sabato scorso a Sacile, con le testimonianze raccolte da alcuni di loro alla fine del convegno sulle Eccellenze pordenonesi nel mondo.

"Abbiamo imparato molto della realtà italiana, una realtà che conoscevo solo da lontano e di cui avevamo notizie frammentarie", ha detto Vanderleia Alberton di Veranopolis (Brasile). "I nostri genitori, nati all'estero, hanno cominciato a sentire il desiderio di ricostruire la storia delle loro origini, ma forse solo noi, adesso, possiamo guardare alle nostre radici con animo più sereno. Per questo riteniamo che il nuovo sito "pordenonesi nel mondo" sia uno strumento moderno e dinamico, ottimo per restare collegati e fare rete. Alla fine di questo intenso soggiorno - ha concluso Vanderleia -, che ci ha avvicinato alle nostre radici, crediamo di essere pronti a diventare, anche se nel nostro piccolo, ambasciatori dell'Italia e del Friuli nel mondo".

Altri spunti sono stati dati anche da Dante Orfeo Odorico di Philadelphia (Usa), Adriana Baggio di Windsor (Can) e Liana Canton di Montreal (Canada). "Siamo molto contenti - dicono - di aver fatto questa esperienza che ci ha reso orgogliosi delle nostre radici da onorare nel futuro in modi diversi. Alcuni di noi vorrebbero trascorrere un anno di studio in Italia, altri cantare alla Scala o alla Fenice, altri conoscere meglio i parenti e la cucina italiana e tutti tornare in Friuli, una regione bella e a noi cara, poiché è da qui che parte la nostra storia".

I riscontri ottenuti confermano all'Efasce di aver "intrapreso la strada maestra per favorire e mantenere le relazioni con i nostri giovani corregionali all'estero, ma - aggiunge l'ente - dobbiamo anche prendere coscienza che esiste un secondo Friuli all'estero che rappresenta un immenso patrimonio che può diventare fattore di sviluppo della Regione nel mondo".



RIAPRE LA SCUOLA E IL WWF PORTA IN CLASSE L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Roma - Anche quest'anno il WWF porta la natura nelle classi (e le classi nella natura) con nuove proposte di educazione ambientale pensate per bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia fino alle superiori. Ma non temano gli studenti, nemmeno i più svogliati: non si tratta di altri tomi da imparare a memoria! Con il WWF, a tutte le età, natura e vivere sostenibile si imparano giocando, sperimentando, osservando, annusando, costruendo, leggendo, viaggiando... in classe, in gita scolastica nelle aree protette o anche nel giardino della scuola.

I percorsi educativi proposti dal WWF sono legati ai principali temi ambientali, all'attualità e alle scelte d'approfondimento indicate dai Ministeri dell'Istruzione e dell'Ambiente. Sono programmi didattici che stimolano nei ragazzi l'osservazione del mondo che li circonda, partono dalle loro esperienze concrete e li invitano all'individuazione e all'adozione di soluzioni personali e praticabili.

"Durante tutto l'anno scolastico offriamo altri spunti e occasioni per coinvolgere le classi e i docenti nel cammino, che vuole essere di conoscenza e di cura attenta, verso un ambiente sempre più sostenibile", scrive Maria Antonietta



Quadrelli, responsabile Educazione WWF Italia, in una lettera aperta agli insegnanti in occasione dell'avvio dell'anno scolastico. "Chi vuole tenersi aggiornato può andare sul sito www.wwf.it/scuole, sul quale troverà le proposte per le scuole e altre notizie utili e qui potrà anche iscriversi alla newsletter docenti, che riceverà ogni bimestre".

Da oltre 40 anni il WWF è impegnato nelle scuole per diffondere nei ragazzi l'amore per l'ambiente il cui vivono ed il rispetto per tutte le specie viventi. Lo fa attraverso i percorsi educativi Panda Club e Panda Explorer, programmi didattici all'avanguardia realizzati dai migliori esperti di educazione ambientale. Negli anni 1.250.000 sono stati gli alunni che hanno imparato a conoscere l'ambiente grazie ai programmi didattici WWF.

Oltre 15.000 sono stati gli insegnanti che hanno scelto i percorsi educativi del WWF e quasi 4.000 sono le classi che ogni anno scelgono un programma didattico WWF.

Molteplici i riconoscimenti ricevuti: dal Premio per l'impegno nell'Educazione ambientale consegnato dal Presidente della Repubblica, all'accreditamento del WWF, da parte del MIUR, come Ente accreditato per la formazione dei docenti, al riconoscimento della Commissione Italiana Unesco che promuove nel nostro Paese il Decennio ONU (2005-2014) dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Le classi che scelgono i programmi didattici dell'Associazione entrano nel mondo WWF e imparano ad andare a scuola di futuro.

GREENPEACE AL PREMIER GIAPPONESE NODA: SI RITARDI L'APERTURA DELLE SCUOLE CONTAMINATE A FUKUSHIMA

Tokyo - Greenpeace chiede al nuovo Primo Ministro giapponese, Yoshihiko Noda, di posticipare l'apertura delle scuole nella città di Fukushima in programma per il primo settembre, dopo che un team esperti di Greenpeace ha trovato tassi di radioattività superiori agli standard di sicurezza internazionali.

L'associazione ambientalista denuncia inoltre che l'annuncio del governo di un nuovo "piano di decontaminazione" è gravemente in ritardo e inadeguato.

Tra il 17 e il 19 agosto 2011, un team di esperti in radioattività di Greenpeace ha svolto infatti delle analisi in una scuola superiore, in un asilo e in un centro di assistenza all'infanzia nella città di Fukushima. I risultati delle analisi "hanno evidenziato tassi di radioattività di 1.5 µSv/h a un metro dal suolo in una scuola che era stata già decontaminata dalle autorità e 2 µSv/h a un metro dal suolo in un parco del centro cittadino. Questi livelli di radioattività, oltre 15 volte superiori agli standard di sicurezza internazionali, dimostrano - per Greenpeace - che gli sforzi delle autorità per decontaminare l'area non sono sufficienti a garantire la salute dei bambini".

"Nessun genitore dovrebbe scegliere tra la salute e

l'educazione dei propri figli - ha dichiarato Kazue Suzuki, responsabile della campagna Nucleare di Greenpeace Giappone - il piano di decontaminazione, atteso ormai da troppo tempo, arriverà comunque troppo tardi. Il nuovo Primo Ministro deve rinviare subito l'apertura delle scuole, trasferire quelle nelle aree più a rischio e mobilitare i migliaia di lavoratori necessari a portare le dosi radioattive il più possibile al di sotto di 1 mSv/anno".

Il team di Greenpeace ha inoltre scoperto che, mentre i tassi di radioattività media rimangono al di sopra della dose massima consentita di 1mSv/anno in molte aree già decontaminate dalle autorità, una diminuzione dei livelli di radiazioni è stata registrata in luoghi dove le comunità locali hanno svolto ulteriori attività di pulizia.

"Abbiamo trovato una notevole diminuzione delle radiazioni in un asilo della città di Fukushima, ma questo è accaduto grazie agli sforzi della comunità locale e delle organizzazioni non governative", afferma Jan Vande Putte, esperto di radioattività per Greenpeace International. "Questo dimostra che è possibile ridurre i livelli di esposizione alle radiazioni per i bambini, ma si devono mettere in atto misure immediate per evitare qualsiasi possibile pericolo per la loro salute".

GEMELLAGGIO AMBIENTALISTA ITALIA-GERMANIA CONTRO LE CENTRALI A CARBONE: IL WW DOMANI A COIRA

Roma - Il WWF Italia aderisce alla manifestazione di domani, 27 agosto, a Coira, in Svizzera, per protestare insieme agli ambientalisti tedeschi contro la società svizzera Repower A. G., che vuole realizzare due megacentrali a carbone: una in Italia a Saline Joniche, in provincia di Reggio Calabria, l'altra in Germania, a Brunsbüttel.

L'iniziativa di domani, nata dal gemellaggio dei movimenti ambientalisti dei due Paesi, intende rilanciare a livello internazionale l'opposizione da parte del mondo dell'associazionismo e delle popolazioni locali ad una politica energetica dannosa e anacronistica.

"Puntare sul carbone – sottolinea il WWF Italia – è una scelta obsoleta soprattutto in considerazione delle direttive dell'Unione Europa del cosiddetto "Pacchetto 20-20-20", che si pone cioè come obiettivo di arrivare entro il 2020 a produrre il 20% della propria energia da fonti rinnovabili, riducendo del 20% i consumi finali di energia e riducendo del 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990. La costruzione di nuove centrali a carbone, il combustibile che immette la più alta percentuale di anidride carbonica (CO₂), aggraverebbe i problemi che già l'Italia ha nel perseguire tale obiettivo, in assenza totale di una strategia climatica che indirizzi quella energetica"



Il no del WWF alla centrale di Saline rappresenta inoltre "un atto di coerenza e di attenzione che si deve alla popolazione reggina e ad un territorio che ha dovuto pagare negli ultimi decenni le conseguenze di una scellerata politica di aggressione speculativa, ammantata da false promesse occupazionali e sviluppo industriale. Il progetto della SEI SpA (società per la costruzione della centrale di Saline Joniche di cui fanno parte Repower GA e il gruppo Hera) appare ancor più incomprensibile se si considera lo scenario energetico della Calabria, che vede già un consistente surplus di energia prodotta e dove tuttavia continuano ad accentrarsi le attenzioni di aziende del settore, senza un minimo di seria programmazione e con il forte pericolo di intrecci con gli interessi della criminalità".

Il carbone – ricorda il WWF – è la fonte energetica più inquinante (fino a 2,5 volte in più rispetto al metano), e la sua combustione è responsabile del 30% delle immissioni di anidride carbonica in

atmosfera. La stessa centrale che si vuole costruire in Calabria riverserebbe nell'aria circa 7,5 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, nonché di particolato come le PM₁₀ o le PM_{2,5}.

Secondo il WWF, i danni all'ambiente e alla salute provocati dalle centrali a carbone non possono essere contrastati attraverso espedienti come l'applicazione dei filtri a manica, con i quali le emissioni di polveri fini (PM) risultano comunque ben 71 volte superiori rispetto a quelle del gas. Inoltre la loro capacità di trattenere il particolato da parte dei filtri a manica si limita al PM₁₀; e sono molto meno efficaci per trattenere le polveri ultra fini, che, proprio per le loro dimensioni ridotte sono in grado di penetrare negli alveoli polmonari e nel sangue, veicolando pericolosi contaminanti all'interno del nostro organismo, fattore questo che costituisce oggi la causa più importante di incremento della mortalità e della morbilità (frequenza di una malattia in una popolazione). Per non parlare dei rischi per la salute derivanti dalla emissione di mercurio (le centrali a carbone ne sono la maggiore fonte) e altri inquinanti.

"È dunque assolutamente ridicolo, e mera propaganda – conclude WWF – parlare di "carbone pulito": ulteriore fumo negli occhi".

IN 60 A SAN ROSSORE PER STUDIARE IL FUTURO INFORMATICO DELLA MEDICINA

Firenze - Inizia oggi, 29 agosto, nel parco regionale di Migliarino San Rossore, un programma formativo e di ricerca organizzato da Regione Toscana sul futuro informatico della medicina.

"Nuove frontiere delle Scienze della Vita attraverso le tecnologie informatiche": questo il titolo delle due settimane di lezioni, laboratori e studio di casi specifici. L'evento vede la presenza di 60 ricercatori selezionati fra le 106 candidature pervenute alla scadenza del bando: oltre un terzo di essi ha un'età

under 35.

Il programma è molto denso fino a sabato 10 settembre. Si affronteranno, anche attraverso task group, le tematiche più attuali della cosiddetta life science. Fra queste le tecniche per mappare le funzioni delle cellule nervose nel cervello, gli studi sulla composizione dei tessuti, il futuro della chirurgia in conseguenza alle innovazioni tecnologiche, lo sviluppo della diagnostica per immagini, il ruolo dell'ICT nella gestione dei pazienti e dei dati clinici.

BRITISH MEDICAL JOURNAL: IL CIOCCOLATO FA BENE AL CUORE

Roma - Il cioccolato è uno scudo per il cuore. Fondente o al latte, solido o liquido, in barretta o sotto forma di biscotto, ogni versione dell'alimento più amato dai golosi promette di ridurre di un terzo il rischio di infarto e ictus.

A promuovere il cioccolato è una meta-analisi presentata a Parigi, al congresso della Società europea di cardiologia. Lo studio, pubblicato dal British Medical Journal conferma quanto messo a fuoco già da altre ricerche sul potenziale benefico per gli amanti di questo alimento in tutto il mondo.

Secondo lo studio l'effetto protettivo però si ottiene con soli 7,5 grammi al giorno, più o meno l'equivalente di un cioccolato.

2UE CULTURE: DAL 7 SETTEMBRE IN IRPINIA UN MEETING CHE UNISCE SCIENZIATI E UMANISTI

Avellino - Lungo il filo tricolore del contributo offerto da scienziati e umanisti all'unità d'Italia si snoda la terza edizione delle "2ue Culture", l'annuale Meeting promosso dal centro di ricerche genetiche Biogem per creare un fertile ponte del sapere tra la cultura scientifica e quella umanistica che sarà presentato domani, 2 settembre alla stazione zoologica A. Dohrn di Napoli.

Dal 7 all'11 settembre storici, filosofi, genetisti, biologi, giuristi, scrittori, saggisti di fama internazionale si ritroveranno ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, nel campus dell'istituto intitolato a Gaetano Salvatore, inaugurato dal 2006 da Rita Levi Montalcini e presieduto dal prof. Ortensio Zecchino, ex Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Alcuni tra i più eminenti studiosi dei nostri tempi tra cui Veronesi, Zichichi, Dallapiccola e il Nobel Capecchi fin dalle prime edizioni hanno qualificato al massimo grado una manifestazione che è diventata un appuntamento fisso nell'agenda culturale di settembre.

"Proseguendo lungo il solco tracciato da Snow, quest'anno, nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, - sottolinea Zecchino - ricercatori provenienti da discipline e punti di vista diversi si confronteranno sulle prospettive di crescita e coesione nazionale".

Di altissimo profilo, le presenze istituzionali con l'intervento, nella giornata inaugurale, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, del Ministro della Salute Ferruccio Fazio l'8 settembre, del sottosegretario agli esteri Vincenzo Scotti e del Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro a chiusura della

UN CONCERTO PER SALVARE I BOSCHI A RISCHIO: EVENTO DEL WWF CON IL MAESTRO UTO UGHI E I FILARMONICI DI ROMA

Roma - Giovedì 8 settembre alle ore 12.30 nella Sala Ospiti dell'Auditorium "Parco della Musica" è fissata la conferenza stampa di presentazione del concerto straordinario di beneficenza che Uto Ughi terrà assieme ai Filarmonici di Roma la sera di mercoledì 14, nella Sala Sinopoli, per sostenere i progetti di salvaguardia dei boschi italiani più a rischio promossi dal WWF.

Incontreranno i giornalisti il Maestro Ughi e il presidente onorario e fondatore del WWF Italia, Fulco Pratesi.

Il concerto ha ricevuto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica e il patrocinio della Camera e del Senato, dei ministeri Esteri, Ambiente, Beni culturali, Turismo e di Roma Capitale.



5 giorni tra le 2ue Culture dedicata a temi di grande respiro alle radici e lungo le frontiere più avanzate della modernità: identità storica, ricerca farmaceutica, internazionalizzazione, bioinformatica, energie pulite, giornalismo scientifico, sistema universitario, antibiotici, genetica.

Per affrontarli personalità del calibro di Giuseppe Galasso, Edoardo Boncinelli, uno dei padri della genetica italiana, Giuseppe Tesaro, Gennaro Marino e Alessandro Ballio, i rettori di tre Università italiane.

Tra le novità di quest'anno, oltre alla presenza di una delegazione dell'Unione Italiana Giornalisti Scientifici, una sezione internazionale, per presentare le attività di ricerca nel mondo.

Il Paese ospite del 2011 è il Qatar, con cui Biogem ha in atto una solida collaborazione scientifica e nel quale ha stabilito una propria sede. Una pregevole mostra storico-documentaristica consentirà ai partecipanti di ammirare da vicino alcuni preziosi cimeli e carteggi d'autore.

All'interno del campus irpino, che ospita corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca e presto anche una scuola di studi avanzati in biotecnologie, nelle giornate del Meeting, si potrà visitare anche il Biogeo, il museo che illustra la storia della terra e della vita.

Anche quest'anno sarà assegnato il Premio letterario "le 2ue Culture" alla migliore opera capace di esaltare e vivificare i rapporti tra i due emisferi della conoscenza. Ogni sera, poi, Biogem si trasformerà in un cenacolo con letture di prosa e poesia ispirate all'unità d'Italia, con suoni e suggestioni della classicità.



Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



OSSERVATORIO UNIONCAMERE SULL'IMPRENDITORIA GIOVANILE: SONO 720MILA LE IMPRESE GUIDATE DA "UNDER 35"

Rimini - Sono 720mila le "imprese giovanili", cioè quelle guidate da un under 35, e si concentrano soprattutto nei settori più tradizionali. Al 31 dicembre del 2010, infatti, i settori a più elevata concentrazione di imprese giovanili sono quelle dei servizi alle persone (16,2% del totale delle imprese del settore), delle costruzioni (15,9%) e dell'alloggio e ristorazione (15,2%).

In media, l'universo delle imprese 'under 35' rappresenta l'11,8% di tutte le imprese, per la precisione 723.531 unità su 6.109.217 complessivamente esistenti in Italia. I dati sono stati resi noti dal Segretario Generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi, ieri a Rimini nel corso del convegno sul "Sistema Paese", svoltosi nell'ambito del Meeting 2011.

"In termini assoluti, però - ha fatto rilevare Gagliardi - il settore che attrae maggiormente i giovani capitani d'impresa è quello del Commercio, dove si contano quasi 200mila imprese pari al 27,6% del totale di aziende "under 35", subito seguito dalle Costruzioni (144mila unità, 1,19,9%)



e, a distanza, dall'agricoltura (65mila imprese, pari al 9% di tutte quelle guidate da giovani)".

Dal punto di vista geografico è Roma (con 44.166 imprese) la provincia che fa segnare il maggior numero di iniziative imprenditoriali giovanili, seguita da vicino da Napoli (40.874) e, più da lontano, da Milano (29.753). Oltre al capoluogo partenopeo, nella classifica delle prime 10 province italiane con il maggior numero di imprese giovanili, si scoprono ben 6 province del Mezzogiorno. Dopo Torino, in quarta posizione con le sue 28.307 imprese "under 35", infatti, troviamo in successione Bari (22.394 imprese),

Salerno (17.766), Catania (15.801), Caserta (15.325) e Palermo (15.234). In decima posizione Brescia, appena sopra quota 15mila imprese.

All'estremo opposto, tra le province meno popolate da imprese giovanili spiccano quelle centro-settentrionali: ben 7 su 10. Nell'ordine, si tratta di Gorizia, cui va la palma della meno 'giovanile' (1.052 imprese), Trieste (1.423), Aosta (1.449), Verbano-Cusio-Ossola (1.558), Belluno (1.613), Sondrio (1.870) e Biella (2.040). Nel gruppo di coda anche Isernia (1.293), Oristano (1.918) e Rieti (2.032)

Questo il quadro che emerge dalla prima rilevazione sistematica, realizzata da Unioncamere in collaborazione con InfoCamere, nell'ambito del neo-nato "Osservatorio sull'imprenditoria giovanile". A partire dal 2011, i dati di questo particolare universo statistico saranno oggetto di un monitoraggio periodico teso a studiare le dinamiche settoriali, territoriali e dimensionali del fenomeno.

Piano per il Sud: riunione a Matera su infrastrutture stradali

L'assessore Gentile annuncia l'intenzione della Regione di portare avanti un confronto serrato e continuo per condividere con il territorio le politiche infrastrutturali

Valutazione congiunta di priorità e azioni da intraprendere per velocizzare la realizzazione delle infrastrutture stradali previste dal Piano per il Sud in provincia di Matera.

E' stato questo l'oggetto di un incontro tecnico, tenutosi questa mattina presso la Provincia di Matera, al quale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale alle infrastrutture - Rosa Gentile, i consiglieri regionali Giuseppe Dalessandro e Luca Braia, il presidente della Provincia di Matera - Franco Stella, il sindaco di Matera - Salvatore Adduce e il Capo Compartimento Basilicata dell'Anas - Vincenzo Marzi.

In particolare nel corso dell'incontro è stato esaminato il progetto preliminare della strada Murgia - Pollino ed è stato effettuato un approfondimento tecnico sul progetto preliminare della Matera - Ferrandina con l'obiettivo apportare una serie di integrazioni e di candidare l'opera tra quelle con priorità di

finanziamento.

"L'incontro promosso dalla Regione Basilicata - commenta l'assessore regionale alle infrastrutture, Rosa Gentile - vuole rappresentare un contributo significativo alle politiche di sviluppo del territorio. La strada Matera - Ferrandina riveste un'enorme importanza nel sistema di viabilità territoriale e per le connesse politiche di sviluppo sia dell'area mugiana, sia del territorio provinciale contiguo. E' nostra intenzione - aggiunge l'assessore Gentile - di procedere insieme, per individuare le soluzioni progettuali più coerenti, accelerare la progettazione e perché l'opera sia ammissibile a finanziamento e cauterizzabile in tempi certi. La Regione - conclude l'assessore - porterà quindi avanti questo confronto serrato e continuo con tutti gli attori istituzionali interessati perché vogliamo che le politiche infrastrutturali siano coese e condivise a livello territoriale".

Mattia: ridurre costi energetici per imprese lucane

Il consigliere del Pdl: "il costo dell'energia per le attività produttive della Basilicata impone una riflessione sul ruolo svolto sinora dalla Società energetica lucana, tanto più alla vigilia del rinnovo degli organismi amministrativi e tecnici"

"Apprendere che le imprese lucane pagano in media la bolletta elettrica 2.011 euro l'anno in più della media delle imprese europee, come sottolinea l'Ufficio studi di Confartigianato, non può risolversi in una semplice presa di posizione. Nella regione che si candida a realizzare il Distretto e l'hub Energetico a valenza nazionale ed internazionale è una contraddizione troppo forte da superare attraverso idee e progetti chiari e fattibili". E' quanto sostiene il vice presidente del Consiglio regionale, Franco Mattia (Pdl), sottolineando che "l'indagine Confartigianato rileva un consumo complessivo di energia elettrica, al 2010, da parte delle aziende lucane, pari a 2.083 GWh, con un gap del costo sopportato rispetto a quello della media europea di 72milioni di euro in più che collocano la Basilicata al settimo posto tra le regioni italiane a maggiore divario rispetto all'Europa e, comunque, superiore alla media nazionale di 1.776 euro l'anno rispetto ai competitor europei".

Nell'evidenziare che "a gonfiare la

bolletta energetica delle imprese contribuisce la pressione fiscale che incide per il 22,7 per cento sul prezzo finale dell'elettricità", Mattia aggiunge che "per le piccole imprese il gap è ancora più ampio: in valore assoluto il peso del fisco sui consumi di energia delle aziende in Italia è il più alto d'Europa ed è maggiore del 134,1 per cento rispetto alla media Ue. Se, dunque, incidono elementi e fattori nazionali a determinare una situazione di scarsa competitività, il costo dell'energia per le attività produttive della Basilicata – continua Mattia – impone, innanzitutto, una riflessione sul ruolo svolto sinora dalla Società energetica lucana, tanto più alla vigilia del rinnovo degli organismi amministrativi e tecnici, perché possa assolvere prioritariamente alla funzione di efficientamento della gestione e contenimento della spesa della bolletta energetica. E' una questione di vitale importanza per la credibilità del Memorandum d'Intesa Stato-Regione che persegue anche l'obiettivo della competitività dei sistemi produttivi e

dell'incremento dell'occupazione, obiettivo difficilmente raggiungibile se non si colma il gap dei costi aziendali rispetto al resto del Paese e dell'Europa".

"Penso inoltre – dice Mattia – che vada ripresa la vecchia proposta di introdurre incentivi a favore di imprese che investano in Basilicata, specie nelle aree industriali di Viggiano, Sauro e Valbasento, attraverso tariffe agevolate per i servizi dell'energia elettrica e dell'acqua, tenuto conto delle nostre risorse di idrocarburi ed idriche. E' evidente che per abbassare il costo dell'energia, sono necessarie, comunque, riforme strutturali che aprano alla vera concorrenza i settori dell'elettricità e del gas, puntino sull'efficienza energetica e sull'uso di fonti rinnovabili, consentano di ridurre e riequilibrare la pressione fiscale sul prezzo dell'energia che grava soprattutto sulle piccole imprese. Ed anche per il gas – conclude Mattia – da noi si aprono prospettive concrete di incidere sui costi dopo il trasferimento del gas di derivazione dei pozzi petroliferi e con ulteriori possibilità di stoccaggio di idrocarburi".

SOFIA COPPOLA E THOMAS MARS SPOSI A BERNALDA: IL MESSAGGIO DI AUGURI DEL PRESIDENTE DE FILIPPO (BASILICATA)

Potenza - "Il vostro matrimonio è un momento di gioia per l'intera comunità lucana, come lo è sempre, in questa terra, nelle piccole come nelle grandi storie personali di ognuno, il coronamento di una storia d'amore. Siamo felici, e al tempo stesso orgogliosi, che Voi abbiate scelto Bernalda, il paese natale di uno dei vostri avi, per suggellare ufficialmente, alla presenza delle vostre due splendide bambine, Romy e Cosima, la nascita di una nuova famiglia". Così il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, scrive nel messaggio di auguri inviato a Sofia Coppola, figlia del regista Francis Ford Coppola e, a sua volta, regista e attrice, e a Thomas Mars, cantante dei Phoenix. La lettera è stata consegnata agli sposi dal sindaco di Bernalda, Leonardo Chiuruzzi che ha celebrato il matrimonio.

"La sobrietà dei vostri comportamenti, - scrive De Filippo - non disgiunti da un comprensibile riserbo, che abbiamo imparato ad apprezzare nei giorni della vigilia, è parte integrante – consentitemi di dire - dello stile lucano, mutuato, cara Sofia, dal carattere tenace del tuo bisnonno Agostino, di tuo nonno Carmine e di papà Francis. La famiglia Coppola è da anni un vanto per la Basilicata che, soprattutto grazie alla notorietà delle vostre opere, si rivela culla di artisti, terra feconda di personalità geniali, tenaci, fattive".

"Ambasciatori di questa nostra regione, - prosegue - che

papà Francis descrive come "ancora preservata, autentica, pura" e che impegna tutti noi nel custodirla e valorizzarla, sento di dover esprimere a nome di tutta la comunità lucana la nostra gratitudine per quanto avete fatto e state facendo per promuoverne la scoperta, tanto in Italia quanto soprattutto all'Estero".

"Impegno per la Basilicata suggellato – secondo De Filippo - anche dalla scelta, sicuramente dettata da un profondo legame affettivo, che vi ha spinti ad inaugurare con la cerimonia di oggi, un nuovo, prestigiosissimo Hotel nel cuore del vostro paese d'origine. Una struttura ricettiva di grande qualità che, coronando gli sforzi di papà Francis, farà di Bernalda un punto di riferimento del turismo mondiale".

"Mai come in questo momento, - conclude il messaggio - l'esempio offerto dalla famiglia Coppola - col suo ritorno alle radici in una Basilicata abituata a vedere solo le "stelle" del firmamento - è per noi motivo di fiducia e di speranza. Questo esempio incoraggia tutti noi a fare ancor di più per creare, nella nostra regione, quelle condizioni che consentano ad altri figli, più o meno illustri di questa terra, oggi sparsi per il mondo, di tornare nei loro luoghi di origine e coronare, come voi, cari Sofia e Thomas, almeno alcuni dei loro piccoli e grandi sogni. Auguri sinceri".